



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

21 agosto 2024

Servizio cancelleria

Consigliere comunali

Camilla Guidotti

Giovanna Pedroni

Elena Scossa-Baggi

Interrogazione 5/2024

"Migliorare la conciliabilità lavoro-famiglia attraverso un ampliamento dei doposcuola" del gruppo il Centro

Signora Consigliera comunale Guidotti,
Signora Consigliera comunale Pedroni,
Signora Consigliera comunale Scossa-Baggi,

rispondiamo di seguito alle vostre domande.

1. Quali sono le associazioni sul territorio che si occupano di dare un supporto personalizzato alle famiglie? Con quante di queste associazioni collabora il Municipio? In che modo?

I servizi che offrono varie tipologie di servizi in favore delle famiglie anche (e non necessariamente solo) nell'ambito della conciliabilità lavoro e famiglia sono molteplici. Nell'ambito di tale ambito specifico l'Associazione famiglie diurne offre l'accudimento dei bambini al di fuori della scuola con una serie di servizi variati e personalizzabili a dipendenza del bisogno (tra i quali mense familiari, famiglie diurne, preasili, nidi d'infanzia) oltre ai centri di socializzazione in cui i genitori con bambini piccoli possono incontrarsi. A questi si aggiungono i centri extrascolastici presenti sul territorio che in caso di bisogno cercano di rispondere alle necessità delle famiglie fornendo prestazioni analoghe: Polo Sud e Le Girandole Bellinzona Nord, Bellinzona Semine, Claro, Gnosca (Associazione Polo Sud), Camalù e Camaluonte (Associazione Art'è bambini), L'Aquilone (Associazione famiglie diurne). Altre strutture e iniziative a disposizione delle famiglie sono: mense, nidi d'infanzia, micro-nidi, asili nido, preasili, centri di socializzazione, Progetto Insieme e Centro Insieme, Doposcuola sociale, colonie diurne (es. Spazio aperto, Grest, Baobab, Casa di Lù, Associazione Franca, centri extrascolastici, ecc.), corsi Lingue e sport, babysitting Croce Rossa, ecc.. Ci sono poi servizi che sono indirizzati alla risoluzione di problematiche specifiche: l'assenteismo o l'abbandono scolastico, l'individuazione di un percorso professionale, ecc.

(quali ad esempio i progetti Mentoring e Ricupero della licenza di 4° media dell'Associazione Pro Juventute, ecc.), servizi di supporto alla genitorialità, come ad esempio Consultorio genitori-bambino (Abad), Progetto genitori, consulenza telefonica per genitori (Pro Juventute), che supportano i genitori, almeno parzialmente per quanto attiene l'accudimento dei ragazzi.

I servizi del Comune collaborano con le associazioni presenti sul territorio sia nell'ambito dell'implementazione di progetti specifici, sia più in generale per garantire l'offerta tramite sussidi contestuali alla legge LFam, mediante sussidi ad hoc in caso di necessità specifiche, o nella messa a disposizione di spazi.

A dipendenza della tipologia di domanda a cui si deve rispondere e della situazione familiare specifica, possono poi entrare in considerazione altre tipologie di supporto specifico offerto da numerose associazioni presenti sul territorio (risulta assai difficile stilare una lista esaustiva).

2. Quali sono i piani futuri del Municipio per migliorare l'offerta di servizi di supporto alle famiglie e promuovere un equilibrio tra vita lavorativa e familiare, e sono previsti investimenti specifici nel bilancio comunale per sviluppare e sostenere questi servizi?

L'intendimento del Municipio è quello di promuovere sempre più questi preziosi servizi e la loro interazione per evitare inutili doppioni e spreco di risorse. In questo contesto la decisione di sospensione di sussidi per nuovi progetti messa in atto recentemente dal Cantone non aiuta il lavoro di miglioramento della rete di servizi pensata dal Municipio. In linea generale, per quanto attiene ai centri extrascolastici e agli asili nido l'idea è quella di mettere a disposizione spazi in posizioni strategiche (all'interno delle sedi scolastiche o nelle loro vicinanze), rispettivamente di promuovere la creazione di nuove strutture in Città mediante incentivi di avviamento. Ogni nuova iniziativa di natura privata trova l'ascolto del Comune e se ritenuta valida, ossia in grado di rispondere a un bisogno concreto, entra in considerazione per la valutazione di eventuali finanziamenti puntuali o ricorrenti (nel limite delle possibilità finanziarie del Comune che non sono purtroppo illimitate).

3. La Città ha implementato il progetto di affiancamento familiare preventivo "Una famiglia per una famiglia". È plausibile crearne uno analogo che abbia come obiettivo la conciliabilità lavoro-famiglia?

Idealmente potrebbe essere ipotizzabile, tuttavia attualmente manca l'interlocutore capace di mettere in atto una simile iniziativa (è impensabile che ciò venga svolto dal Comune), tenuto anche conto di una serie di aspetti che andrebbero considerati (chi è il promotore, responsabilità, affidabilità, sostenibilità finanziaria, compito di controllo, ecc.). Non ci è dato sapere se un progetto specifico sul tema della conciliabilità possa essere sviluppato dall'Associazione L'Ora, tenuto anche conto che se nell'ambito dell'affiancamento familiare promosso tramite il progetto "Una famiglia per una famiglia" emergesse tale bisogno, quest'ultimo verrebbe già tenuto in considerazione per fornire delle risposte concrete. Non si dimentichi poi che per l'implementazione del progetto suindicato l'Associazione L'Ora beneficia di sostanziosi sussidi federali, necessari per garantirne la sostenibilità.

4. Il Comune sostiene o promuove progetti di volontariato, come il coinvolgimento di pensionati nel supporto ai bambini o di baby-sitting solidale? Se sì, quali sono i dettagli di questi programmi e come vengono gestiti?

Il Comune sostiene in generale il volontariato (giornata volontari e sostegni a diverse associazioni sociali). Sono tuttavia le singole associazioni che si fanno carico della scelta e programmazione delle attività e del coinvolgimento o meno di volontari. In termini generali il Comune opta prevalentemente per una partecipazione finanziaria a iniziative che vengono ritenute valide, anziché la creazione e gestione di progetti ad hoc in proprio che richiederebbero un impiego di risorse umane e finanziarie attualmente non disponibili. Il baby-sitting solidale viene già praticato, sottoforma di accudimento reciproco dei figli. Molte famiglie, infatti, in cui i genitori (spesso le mamme) sono occupati professionalmente a tempo parziale, nei giorni in cui non lavorano si occupano dei figli di altri genitori che in quei giorni lavorano e viceversa. È un po' lo stesso principio che sta alla base delle banche del tempo, dove vengono scambiate delle prestazioni senza compensi monetari. A supporto delle famiglie con difficoltà economiche, va considerato che le tariffe dei centri extrascolastici, rispettivamente delle strutture nido presenti sul territorio sono stabilite in funzione al reddito. Il Cantone stanziava inoltre tre tipi di sostegno cumulativo: l'aiuto universale, l'aiuto soggettivo per beneficiari RIPAM e l'aiuto per beneficiari di assegni di prima infanzia, per le famiglie che affidano i propri figli a nidi dell'infanzia, micronidi, famiglie diurne o centri extrascolastici riconosciuti dal Cantone, per motivi di conciliabilità tra impegni familiari e impegni lavorativi/formativi. Oltre a ciò, il Comune concede un rimborso di fr. 1.- per pasto sui costi mensili SE per beneficiari di prestazioni sociali (assistenza, prestazione complementare AVS/AI, AFI, API).

Cordiali saluti.

Per il Municipio
Il Sindaco
Mario Branda

Il Segretario
Philippe Bernasconi